

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Economia aziendale, direzione amministrativa e professione <i>adeguamento di: Economia aziendale, direzione amministrativa e professione (1425079.)</i>
Nome del corso in inglese	Business Administration, Professional and Managerial Accounting
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	90-270^9999^016024
Data di approvazione della struttura didattica	21/04/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/04/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ls-eaadap.unibg.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze aziendali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Accounting, Governance and Sustainability • International Management and Marketing • MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Economia aziendale e direzione delle aziende (ridenominata in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione), rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 84/S nel corrispondente corso della Classe LM-77, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e inserendo le modifiche imposte dalla necessità di adeguamento alle nuove tabelle.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Studi nasce dall'esigenza di professionalità amministrative di elevato profilo che emerge sia nel contesto locale che vede la presenza di un tessuto di imprese e enti che esprimono una domanda in tal senso, sia a livello nazionale e internazionale, ciò anche in relazione alla dinamica e alla complessità delle problematiche amministrative che le aziende affrontano nella loro operatività ordinaria e straordinaria.

L'attuale contesto socioeconomico è caratterizzato – con maggiore incisività rispetto al passato - dalla complessità delle interazioni tra una molteplicità di elementi di diversa natura. Una simile connotazione se da un lato comporta maggiore incertezza, dall'altro richiede ad individui, imprese ed enti tempestività di adattamento ed elevata professionalità. Tale complessità, che ha effetti sull'organizzazione delle attività di imprese ed enti, sulla gestione, sulle strategie, sulle modalità e gli strumenti di controllo interno ed esterno, si riflette altresì sul modo di concepire i percorsi formativi. Una realtà

socioeconomica in continua evoluzione richiede, infatti, percorsi in grado di contemperare solide capacità di sintesi e visione sistemica (ottenibili attraverso un ampliamento in prospettiva interdisciplinare delle conoscenze di base) con una marcata specializzazione (fondata su capacità di analisi di elevato profilo professionale). Tali esigenze sono espressamente esplicitate dal mondo produttivo e dalle parti sociali e considerate nell'articolazione del percorso formativo del Corso. La riforma 270 e i cambiamenti da essa introdotti sono stati un'ulteriore occasione di ridefinizione del Corso di Laurea EADAP. La strutturazione del Corso di Studi tiene anche conto del risultato di incontri con rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di Associazioni di impresa e esponenti della Pubblica Amministrazione e, più in generale, di un processo di consultazione con le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale, in quanto parti dei Comitati di indirizzo. Le parti consultate si sono confrontate sui contenuti dei progetti dei Corsi di Laurea, le loro denominazioni, i fabbisogni e gli obiettivi formativi previsti ed i possibili sbocchi occupazionali. Alla luce dei piani predisposti, le parti hanno espresso apprezzamento per le modifiche proposte all'offerta formativa, ritenendola maggiormente confacente alle esigenze espresse.

Le relazioni, anche informali del Presidente e dei Docenti del Corso di Laurea, con aziende e enti del territorio e con l'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili permettono una continuità informazioni sulle esigenze di formazione, che vengono fatte proprie anche tramite coinvolgimento dei stessi interlocutori nell'ambito di testimonianze aziendali, incontri con gli studenti, seminari, proposizione di business case su tematiche amministrative, giuridiche, economiche.

In aggiunta, il Corso di Laurea, nella figura del Presidente del Corso di Laurea, provvede ad una consultazione dei documenti e degli studi di settore al fine di individuare ed essere aggiornati sulle tendenze occupazionali e del mercato del lavoro, nonché sui profili professionali e sulle competenze maggiormente richieste nel mercato del lavoro.

A tal fine vengono periodicamente (almeno annualmente) consultati i siti, i rapporti e studi prodotti da associazioni di categoria e organizzazioni nazionali ed internazionali:

- Excelsior Unioncamere (La domanda e l'offerta di laureati e diplomati.

Il monitoraggio dei fabbisogni professionali dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità):
<http://excelsior.unioncamere.net>);

- Osservatorio provinciale del Mercato del Lavoro della Provincia di Bergamo (Rapporto Semestrale):

<http://www.provincia.bergamo.it/ProvBgSettori/provBgSettoriHomePageProcess.jsp?myAction=&page&folderID=585&editorialID=79163>);

- Ordine Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Bergamo:

<http://www.odc.bg.it>;

- ARIFL - Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro della Regione Lombardia (Rapporto Annuale):

<http://www.arifl.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=Regione%2FMILayout&cid=1213321946772&p=1213321946772&pagename=RGNWrapper>);

- ISFOL (Rapporto Annuale):

<http://www.isfol.it/pubblicazioni/rapporto-isfol/>);

- Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili

<http://www.cndcec.it/Portal/Default.aspx>

- Assirevi: Associazione Italiana Revisori contabili:

www.assirevi.it

- Associazione Italiana Internal Audit:

www.aiiaweb.it

- ILO - International Labour Organization (World of Work Report):

<http://www.ilo.org/global/research/global-reports/world-of-work/lang--en/index.htm>);

- EU Employment, Social Affairs & Inclusion (Monitoring the Job Market:

European Vacancy and Monitoring Report;

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=955>)

In riferimento alle specifiche esigenze del profilo professionale di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile esiste un Delegato (Prof.ssa Claudia Rossi) che cura i rapporti con l'Ordine professionale locale, raccogliendone le esigenze formative e di raccordo tra professione e Università (esempio Convenzione per accesso esame di Stato).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione (EADAP) intende formare persone in grado di conoscere le discipline aziendali e i correlati aspetti giuridici, nonché le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle dinamiche delle aziende e degli enti.

I principali obiettivi formativi sono, quindi:

- fornire una preparazione di livello avanzato relativamente alle dinamiche economico-aziendali che permetta una visione articolata delle tematiche di contabilità e bilancio e più in generale della gestione economico-amministrativa delle aziende;
- favorire lo sviluppo di una visione integrata delle problematiche della gestione strategica e operativa delle imprese;
- consentire l'acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie in ambito amministrativo al fine di poter dialogare e interagire con i responsabili delle diverse aree funzionali aziendali, con i professionisti del diritto societario e tributario, nonché con gli operatori dei mercati finanziari;
- completare la preparazione acquisita in ambito aziendale fornendo conoscenze e competenze nelle discipline economico-quantitative, finanziarie e giuridiche, così da sviluppare capacità di analisi di problemi complessi in ambito interdisciplinare;
- stimolare la capacità di inquadrare e valutare situazioni e problemi in una prospettiva multidisciplinare;
- sviluppare abilità comportamentali e soft skills sia attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche sia attraverso attività in aula e fuori aula che favoriscono la capacità di riflettere, comunicare, interagire con gli altri ed affrontare problemi complessi;
- promuovere una formazione culturale ad ampio spettro per lo sviluppo di capacità critiche e per l'approfondimento di particolari temi d'avanguardia;
- favorire la padronanza nell'uso dell'inglese per un'efficace ed efficiente operatività in ambito professionale, sia nazionale che internazionale;
- rafforzare l'autonomia di apprendimento e di analisi critica necessarie ad affrontare un percorso di dottorato di ricerca in ambito economico-aziendale.

Il percorso formativo è particolarmente incentrato sulle discipline dell'area aziendale appartenenti al settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale, espresse nell'Area dell'Accounting.

È strutturato in più curricula per meglio declinare le figure professionali che mira a formare. Ci si propone, infatti, di preparare gli studenti all'attività di libero professionista e di consulente aziendale - che possa accompagnare le aziende nella progettazione e implementazione di sistemi contabili e di rendicontazione avanzati, nella gestione economico-amministrativa delle aziende in momenti ordinari e straordinari della vita aziendale, e più in generale che possa fornire una consulenza strategica in ogni fase della vita aziendale - e a ricoprire ruoli apicali interni alle aziende in qualità di responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo (Direttore amministrativo e/o CFO - Chief Financial Officer) o all'amministrazione pubblica in qualità di funzionario delle agenzie tributarie o di ambire al ruolo di magistrato tributario.

La caratterizzazione dei profili formativi avviene sia attraverso l'elaborazione di specifici curriculum formativi sia ponendo in alternativa tra loro alcune discipline che possono essere selezionate dallo studente quali scelte libere o scelte tra due o più opzioni.

Altre discipline sviluppano, in stretto collegamento con le conoscenze derivanti dalle materie appartenenti all'Area dell'Accounting, aspetti di management, di finanza aziendale e di organizzazione delle risorse umane (Area Management, Finanza e Organizzazione aziendale), regole giuridiche applicabili alla governance societaria sia in relazione alla società per azioni in normale funzionamento che nel caso della crisi di impresa, regole giuridiche e tecniche di pianificazione fiscale e di gestione delle procedure concorsuali (Area giuridica), nonché metodi e strumenti per la lettura del contesto economico sia in prospettiva storica che internazionale (Area Economica). Completa la formazione dell'Area matematico-statistica finalizzata a dotare gli studenti di strumenti capaci di organizzare e gestire dati aziendali di diversa natura.

Nell'ambito delle attività affini e integrative, è previsto, inoltre l'insegnamento della lingua inglese e la possibilità di scegliere anche una seconda lingua straniera, nonché di svolgere un tirocinio presso aziende o enti pubblici o privati.

Il corso di laurea magistrale soddisfa i requisiti formativi per l'accesso alla professione di dottore commercialista (di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139), all'attività di revisione legale dei conti (di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) (previo completamento dei percorsi previsti dalle rispettive leggi), nonché l'accesso, previo concorso, alle Agenzie tributarie (Agenzia delle Dogane e Agenzia delle Entrate), nonché al ruolo di Magistrato tributario (di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545).

Inoltre, i laureati potranno accedere a percorsi di studio successivi, quali il Dottorato di Ricerca o Master di secondo livello.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative si affiancano alle attività caratterizzanti e riguardano settori scientifico-disciplinari e/o insegnamenti utili a completare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Esse riguardano principalmente materie afferenti alla macro-area dell'economia aziendale che affrontano particolari aspetti della gestione aziendale. Nello specifico, attraverso le attività affini e integrative lo studente può approfondire la propria conoscenza in merito a tematiche specifiche che contribuiscono a perfezionare e meglio declinare la propria formazione. A titolo esemplificativo, rappresentano attività affini e integrative gli approfondimenti storici legati alla gestione e rendicontazione aziendale, gli aspetti gestionali relativi alla crisi d'impresa e la conoscenza del rischio connesso all'utilizzo degli strumenti finanziari. Vengono altresì proposte attività formative appartenenti a macro-aree disciplinari diverse rispetto a quelle economico-aziendali per assicurare una formazione multi e interdisciplinare dello studente sulle tematiche affrontate dal corso di studio.

Le attività relative alla lingua straniera (inglese) consentono allo studente di acquisire conoscenze avanzate della lingua straniera maggiormente diffusa nei contesti internazionali e sono finalizzate alla formazione di figure professionali capaci di utilizzare la lingua inglese nei contesti lavorativi nazionali e internazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del percorso formativo i laureati:

- possiederanno un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale che, unitamente alle conoscenze acquisite in ambito giuridico, economico e matematico-statistico, permetterà loro di affrontare la complessità della gestione aziendale in un'ottica integrata propria dei ruoli direzionali e consulenziali;

- conosceranno in modo approfondito i sistemi contabili e di rendicontazione aziendale, nelle diverse forme che essi assumono nelle diverse tipologie di imprese; i processi e gli strumenti avanzati per la programmazione, il controllo e la gestione strategica dell'impresa, i criteri e gli strumenti di valutazione aziendale e di accompagnamento nelle diverse fasi di vita delle aziende, nonché le regole giuridiche applicabili alla governance societaria sia in relazione alla società per azioni in normale funzionamento che nel caso della crisi di impresa, nonché le regole giuridiche e tecniche di pianificazione fiscale e di gestione delle procedure concorsuali;

- avranno acquisito tali conoscenze anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa che consentiranno loro di comprendere ed affrontare problematiche gestionali complesse, inerenti all'amministrazione delle aziende ed alle sfide globali che affrontano;

- avranno inoltre sviluppato la conoscenza della lingua inglese

Le conoscenze sono acquisite tramite la partecipazione ad attività didattiche che, muovendo da obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento, possono essere caratterizzate da una varietà di proposte. A titolo esemplificativo: lezioni frontali, esercitazioni individuali o di gruppo, project work, analisi e discussioni di casi, analisi e discussioni di lavori di ricerca.

Particolarmente significativi, ai fini dell'acquisizione e del consolidamento delle conoscenze, saranno l'eventuale attività di tirocinio presso aziende o studi professionali, nonché la preparazione della prova finale.

Fondamentale, inoltre, è un approfondito studio personale al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dai diversi insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

A conclusione del percorso formativo i laureati:

- avranno le competenze necessarie per partecipare ai processi di governo e gestione amministrativa di aziende, collaborando con i principali responsabili di divisioni e funzioni e con l'alta direzione dell'azienda in qualità di responsabile di funzione (nello specifico, amministrazione, finanza e controllo) o di consulente esterno;

- saranno in grado di: redigere e analizzare i principali report aziendali (sia interni che esterni), usando una molteplicità di basi informative, sia economico-finanziarie che non; accompagnare le aziende nelle fasi di gestione straordinaria d'impresa; progettare sistemi avanzati di contabilità analitica e strategica; svolgere analisi economico finanziarie a supporto delle scelte strategiche aziendali; prevedere, monitorare e trovare utili soluzioni alla crisi d'impresa; pianificare, organizzare e gestire i processi di internal auditing e verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne.

- avranno acquisito metodologie e saperi necessari a svolgere le libere professioni e l'attività consulenziale in ambito economico-aziendale e di diritto commerciale, tributario e relativamente alle procedure concorsuali;

- saranno in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e della capacità di applicare le conoscenze è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove scritte, colloqui orali, valutazione di esercitazioni e attività di problem solving. A prescindere dalla specifica modalità adottata si prevede lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Nell'attività di tirocinio la verifica avverrà tramite la presentazione di una relazione scritta da parte dello studente, che verrà valutata dal tutor della struttura ospitante e dai referenti del corso di studio.

Particolarmente significativa sarà anche la valutazione della prova finale, che consisterà in una valutazione dell'elaborato finale e della sua presentazione/discussione secondo le modalità previste dai regolamenti interni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Durante il corso di laurea gli studenti sono accompagnati nello sviluppo dell'autonomia di giudizio, intesa come:

- capacità di giudizio e di sviluppo di autonome riflessioni sulle tematiche affrontate nel corso di studio, sia utilizzando specifici approcci disciplinari, sia adottando approcci multidisciplinari indispensabili per la soluzione di problematiche complesse quali quelle che coinvolgono oggi le aziende;

- capacità di analisi dei problemi (attitudine al problem solving).

In ognuna delle aree di apprendimento è centrale l'educazione al contesto, intesa come consapevolezza dei fattori economici, sociali, istituzionali ed ambientali che hanno implicazioni per le attività delle imprese.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata, inoltre, tramite l'utilizzo di modalità didattiche che siano il più possibile "student-centred", ad esempio attraverso la proposta di esercitazioni, analisi di casi o di lavori di ricerca che vengono affrontati in aula o assegnati agli studenti per il lavoro individuale o di gruppo, da svolgere entro o fuori lo spazio d'aula.

Contribuiscono allo sviluppo della capacità di giudizio anche l'eventuale attività di tirocinio e la prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione sia della partecipazione dello studente alle attività didattiche proposte, sia dei risultati dei lavori individuali o di gruppo proposti dal docente, nonché tramite il giudizio del tutor della struttura ospitante per l'attività di tirocinio. Significativa è anche la valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al laureato magistrale è richiesto di essere in grado di comunicare in modo efficace, esaustivo, approfondito e attraverso l'utilizzo di un linguaggio che sappia modularsi, a seconda dell'interlocutore, da "altamente specializzato" a "non specializzato", sempre mantenendo rigore e correttezza del contenuto.

Il percorso di studio prevede la presenza di attività che richiedono la preparazione e la presentazione in aula di contenuti specifici. Questo permette agli studenti di sviluppare capacità relazionali, esporre in forma scritta e orale, in modo efficace e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori le proprie conclusioni, riguardo a studi e analisi, esplicitando in modo chiaro le proprie considerazioni.

L'acquisizione delle abilità comunicative è quindi realizzata tramite la partecipazione attiva ad esercitazioni ed attività di analisi in aula di casi, nonché l'esposizione in aula dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

Inoltre, la presenza di un insegnamento della lingua inglese, consentirà allo studente di acquisire la capacità di esprimersi in lingua inglese, con specifico riferimento alla terminologia professionale.

L'acquisizione delle abilità comunicative sopra elencate è realizzata anche tramite gli esami che si svolgono in forma orale e l'eventuale attività di tirocinio. La verifica ultima dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene in sede di discussione della prova finale.

La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante la relativa prova di idoneità. Il suo apprendimento è potenziato dalla possibilità di inserire nel piano di studio insegnamenti in lingua inglese coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento, intesa come la capacità di studiare in modo autonomo, rappresenta un obiettivo peculiare del corso di laurea, poiché essa rappresenta non solo un aspetto peculiare delle figure professionali identificate come possibili sbocchi professionali dei laureati e laureate, ma anche un elemento imprescindibile del loro futuro sviluppo professionale.

La capacità acquisita consente al laureato magistrale di intraprendere successivamente ulteriori percorsi formativi specifici, quali dottorati di ricerca, master di secondo livello o iniziative di formazione permanente.

La capacità di apprendimento è conseguita nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e di gruppo, all'eventuale attività di tirocinio svolta presso studi professionali e aziende e all'attività necessaria per la preparazione della tesi di laurea.

La capacità di apprendimento viene valutata nell'ambito dei singoli insegnamenti, nell'ambito dell'attività di tirocinio (qualora venga svolta) e della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richiesti inoltre:

- 1) il possesso di requisiti curriculari (inclusi requisiti linguistici) e
- 2) l'adeguatezza della personale preparazione dello studente

verificati da una Commissione di valutazione proposta dal Consiglio di corso di studio.

- 1) Possesso di requisiti curriculari (inclusi requisiti linguistici)

Per l'accesso al corso di studi è necessario:

A) Aver acquisito la laurea italiana in una delle seguenti classi:

a. D.M. 270/04:

Classe L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendali

Classe L-33 - Scienze economiche

b. D.M. 509/99:

Classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Classe 28 - Scienze economiche

c. ante D.M. 509/99:

Diploma di laurea di durata quadriennale del vecchio ordinamento corrispondente alle predette classi

oppure

B) Aver acquisito una laurea italiana diversa da quella indicata al punto A e aver acquisito complessivamente, entro la scadenza per l'iscrizione alla selezione, almeno 60 CFU nelle seguenti aree disciplinari (v. Allegato D del DM 4 ottobre 2000):

- Area 13 - Scienze economiche e statistiche:
Tutti i SSD

- Area 12 - Scienze giuridiche:

IUS/01 diritto privato
IUS/02 diritto privato comparato
IUS/04 diritto commerciale
IUS/05 diritto dell'economia
IUS/07 diritto del lavoro
IUS/08 diritto costituzionale
IUS/09 istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 diritto amministrativo
IUS/12 diritto tributario
IUS/13 diritto internazionale
IUS/14 diritto dell'Unione Europea
IUS/15 diritto processuale civile
IUS/16 diritto processuale penale
IUS/17 diritto penale
IUS/20 filosofia del diritto.

- Area 01 – Scienze matematiche e informatiche
MAT/05 analisi matematica
MAT/06 probabilità e statistica matematica
MAT/09 ricerca operativa
INF/01 informatica

- Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione
ING-IND/09 sistemi per l'energia e per l'ambiente
ING-IND/35 ingegneria economico-gestionale
ING-INF/05 sistemi di elaborazione delle informazioni

I CFU possono essere stati acquisiti nel percorso triennale e/o nell'ambito di un master o dell'iscrizione a corsi singoli. Per i laureati del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/99), il requisito dei 60 CFU si intende soddisfatto qualora lo studente abbia sostenuto almeno 5 annualità nei SSD corrispondenti alle aree più sopra indicate.

oppure

c) Aver acquisito altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il titolo estero deve essere stato rilasciato da un'Università o da un Istituto di Istruzione superiore post-secondaria legalmente riconosciuta e deve consentire nel sistema di istruzione del Paese che lo ha rilasciato la prosecuzione degli studi universitari al livello successivo - secondo ciclo.

Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER) e, per gli studenti non madrelingua italiana, la conoscenza della lingua italiana.

Le modalità di verifica della lingua straniera e della lingua italiana saranno definite dal regolamento del Corso di Studio e non presuppongono necessariamente la richiesta di certificazione.

Il possesso dei requisiti curriculari è condizione necessaria perché si possa accedere all'accertamento dell'adeguatezza della personale preparazione, secondo le modalità stabilite dal Regolamento del corso di Studio.

2) Adeguatezza della personale preparazione dello studente

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari (tra cui quelli linguistici), anche alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati che avverrà nei modi e nei tempi fissati dagli organi d'Ateneo competenti.

Per gli studenti che hanno acquisito un titolo di studio all'estero l'ammissione al corso è subordinata alla valutazione del CV e dei titoli, volta ad accertare il possesso dei requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, secondo le modalità stabilite dal regolamento del Corso di Studio.

Nel sito del Corso di Studio e nel syllabus dei singoli insegnamenti verrà data specifica indicazione delle conoscenze richieste per poter affrontare in modo adeguato il percorso di studio e i singoli insegnamenti.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del corso di laurea magistrale e consiste in una tesi che deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Sono richieste: lo svolgimento autonomo della fase di studio approfondito di un tema rilevante e coerente con gli obiettivi del Corso di Studio, la ricerca e l'analisi della letteratura scientifica di riferimento, la definizione e lo svolgimento di una eventuale parte empirica, l'elaborazione di conclusioni coerenti ed adeguate.

L'elaborato deve dimostrare capacità critica, contenere elementi di originalità teorica o empirica e deve essere discusso con le modalità stabilite dal regolamento interno al Dipartimento e/o al Corso di Studio.

Il laureando, sia in fase di elaborazione che in quella della discussione, dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati, attitudine alla sintesi nel comunicare i contenuti e nel sostenere una discussione.

Nell'ipotesi in cui il candidato abbia optato per lo svolgimento dell'attività di tirocinio all'interno del proprio percorso formativo, la tesi di laurea può consistere nell'analisi di casi ai quali il candidato abbia attivamente partecipato nel corso della suddetta attività, e deve essere sviluppata sullo sfondo di un adeguato impianto teorico. In questo caso le attività formative di tirocinio e di redazione della tesi di laurea risultano strettamente integrate.

E' possibile redigere e discutere la tesi in lingua inglese.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Studio in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione (EADAP) si distingue in modo radicale sia dai percorsi di LM in lingua italiana sia da quelli in lingua inglese offerti dal Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo. Attualmente il Dipartimento offre, infatti, tre Lauree Magistrali appartenenti alla classe LM 77 – Scienze Economico-Aziendali, due in lingua italiana (Laurea Magistrale in Management, Innovazione e Finanza e Laurea Magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione) e una in lingua inglese. Quest'ultima, denominata Management, Marketing and Finance (attualmente in modifica ordinamentale con ridenominazione in International Management and Marketing) si propone di trasmettere conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per manager, imprenditori, analisti e consulenti in grado di sviluppare, governare, e sfruttare l'internazionalizzazione e la digitalizzazione. Nello specifico, le figure professionali che la laurea magistrale mira a formare possono ricondursi all'international manager, al digital manager o imprenditore digitale e al marketing manager in grado di lavorare in contesti nazionali ed internazionali fortemente dinamici e improntati all'innovazione dei servizi e dei prodotti. Il percorso di Laurea Magistrale in Management, Innovazione e Finanza si focalizza, invece, sulla formazione di risorse umane e di capitale intellettuale preparato alla creazione, gestione e sviluppo dell'innovazione in diversi contesti organizzativi: innovation management, change management, finanza innovativa, start-upping e new venturing, ecc., mentre il percorso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione mira a rispondere all'esigenza di professionalità amministrative di elevato profilo con una forte specializzazione giuridico-amministrativa tipica del sistema

italiano. Esso si propone di formare Liberi Professionisti e/o Consulenti Aziendali, Direttori Amministrativi (CFO) responsabili, all'interno delle aziende, della funzione di contabilità, finanza e controllo, nonché preparare al ruolo di funzionario presso le Agenzie tributarie o a quello di Magistrato tributario. Si segnala inoltre che è in fase di accreditamento una nuova Laurea Magistrale appartenente alla classe LM-77, con la denominazione di Accounting, Governance and Sustainability. Questa LM sarà erogata interamente in lingua inglese e avrà un focus specifico sulle aziende con una forte connotazione internazionale e sul tema della sostenibilità.

La forte connotazione settoriale, con un'ottica specifica sui sistemi di controllo aziendale, di governance dei processi, di accounting, reporting e auditing distingue EADAP dagli altri percorsi offerti all'interno dell'Ateneo (sia in lingua inglese che in lingua italiana), mentre la forte specializzazione giuridico-amministrativa tipica del sistema italiano lo distingue dalla nascente LM in Accounting, Governance and Sustainability, focalizzata appunto sul contesto internazionale e sulle sfide legate alla sostenibilità, nonché interamente erogata in lingua inglese.

Tali caratteristiche rendono quindi questo programma un percorso esclusivo e distintivo rispetto all'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Aziendali e dell'Ateneo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In seguito al rilievo del CUN (seduta del 5/04/2023) in cui si evidenzia che 'Negli sbocchi occupazionali è inserito Dottore Commercialista. L'accesso alla professione è regolamentato e non può essere considerato il risultato diretto del conseguimento del titolo di studio. Si chiede di modificare', sono state apportate le seguenti modifiche:

Quadro A.2a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Con riferimento alla prima figura professionale declinata la denominazione 'Dottore Commercialista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal D.Lgs. n. 139/2005' è stata sostituita con 'Libero Professionista'.

Nella apposita sezione 'Funzione in un contesto di lavoro' è stato altresì specificato: 'Il laureato magistrale può assumere il ruolo di Libero professionista e ambire al ruolo di Dottore commercialista. Il corso di laurea magistrale soddisfa, infatti, i requisiti formativi per l'accesso alla professione di Dottore Commercialista di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139.

Il Dottore commercialista è un Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal D.Lgs. n. 139/2005 e successive modificazioni. Egli accede alla professione previa acquisizione della laurea magistrale, successivo praticantato obbligatorio e superamento dell'esame di stato previsto dalla legge'.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1) Libero professionista

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale può assumere il ruolo di Libero professionista e ambire al ruolo di Dottore commercialista. Il corso di laurea magistrale soddisfa, infatti, i requisiti formativi per l'accesso alla professione di Dottore Commercialista di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139.

Il Dottore commercialista è un Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal D.Lgs. n. 139/2005 e successive modificazioni. Egli accede alla professione previa acquisizione della laurea magistrale, successivo praticantato obbligatorio e superamento dell'esame di stato previsto dalla legge.

Funzione in un contesto di lavoro:

Ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs n. 139/2005 formano oggetto della professione del Dottore commercialista le seguenti attività:

- l'amministrazione e la liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni;
- le perizie e le consulenze tecniche;
- le ispezioni e le revisioni amministrative;
- la verifica ed ogni altra indagine in merito alla attendibilità di bilanci, di conti, di scritture e di ogni altro documento contabile delle imprese ed enti pubblici e privati;
- i regolamenti e le liquidazioni di avarie;
- le funzioni di sindaco e di revisore nelle società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici.

Nell'ambito della professione di Dottore Commercialista le funzioni svolgibili nel contesto di lavoro si riferiscono quindi a:

- prestazione di consulenza avanzata in campo di progettazione dei sistemi contabili-amministrativi aziendali e in tema di contabilità e bilancio
- progettazione e svolgimento di operazioni straordinarie societarie (trasformazioni, fusioni, scissioni, conferimenti);
- effettuazione di valutazioni economico-finanziarie per la stima del capitale economico in sede di operazioni straordinarie;
- svolgimento di attività di controllo su contabilità e bilanci di aziende private (redatti sia con principi contabili nazionali che internazionali - IAS/IFRS) e pubbliche, nonché degli andamenti aziendali, in qualità di membro del collegio sindacale o di revisore contabile;
- prestazione di consulenza tributaria a persone fisiche, imprese ed enti, nonché consulenza commerciale, concorsuale e preconcorsuale ad imprese ed enti;
- ruolo di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali;
- prestazione di consulenza finanziaria globale all'impresa e all'imprenditore.

competenze associate alla funzione:

Ai Dottori commercialisti, con iscrizione all'Albo, è riconosciuta competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative.

A titolo esemplificativo e con stretto riferimento al percorso formativo si menzionano:

- l'amministrazione e la liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni;
- le perizie e le consulenze tecniche;
- le ispezioni e le revisioni amministrative;
- la verifica ed ogni altra indagine in merito alla attendibilità di bilanci, di conti, di scritture e di ogni altro documento contabile delle imprese ed enti pubblici e privati, inclusa anche la Disclosure Non Finanziaria;
- le funzioni di sindaco e di revisore nelle società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici.

Inoltre, per i Dottori commercialisti, con iscrizione alla sez. A dell'Albo, è riconosciuta dalla legge competenza tecnica per l'espletamento delle seguenti attività:

- la revisione e la formulazione di giudizi o attestazioni in merito ai bilanci di imprese ed enti, pubblici e privati, non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'autorità giudiziaria, amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;
- le valutazioni di azienda;
- l'assistenza e la rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria di cui al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545;
- l'incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, e nelle procedure di amministrazione straordinaria, nonché l'incarico di ausiliario del giudice, di amministratore e di liquidatore nelle procedure giudiziali;
- le funzioni di sindaco e quelle di componente altri organi di controllo o di sorveglianza, in società o enti, nonché di amministratore, qualora il requisito richiesto sia l'indipendenza o l'iscrizione in albi professionali;
- le funzioni di ispettore e di amministratore giudiziario nei casi previsti dall'art. 2409 del codice civile;
- la predisposizione e diffusione di studi e ricerche di analisi finanziaria aventi ad oggetto titoli di emittenti quotate che contengono previsioni sull'andamento futuro e che esplicitamente o implicitamente forniscono un consiglio d'investimento;
- la valutazione, in sede di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle associazioni, dell'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione dello scopo;
- il compimento delle operazioni di vendita di beni mobili ed immobili, nonché la formazione del progetto di distribuzione, su delega del giudice dell'esecuzione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, lettera e) del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, e con decorrenza dalla data indicata dall'articolo 2, comma 3-quater, del medesimo decreto;
- l'attività di consulenza nella programmazione economica negli enti locali;
- l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici;
- il monitoraggio ed il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese;
- la redazione e la asseverazione delle informative ambientali, sociali e di sostenibilità delle imprese e degli enti pubblici e privati;
- la certificazione degli investimenti ambientali ai fini delle agevolazioni previste dalle normative vigenti;
- le attività previste per gli iscritti alla Sezione B Esperti contabili dell'Albo.

sbocchi occupazionali:

- Studi professionali (in forma autonoma, in forma associata o in forma di società tra professionisti)
- Società di revisione

2) Consulente aziendale

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente aziendale è una figura professionale dotata di competenze sia in materie aziendali dell'area quantitativa (amministrazione, finanza e controllo), sia in materie giuridiche. Il Consulente aziendale può lavorare sia individualmente che per conto di una società di consulenza e supporta le imprese nelle varie fasi della loro vita favorendone lo sviluppo e la competitività.

Nell'ambito della professione di Consulente aziendale, le funzioni svolgibili nel contesto di lavoro, connesse al percorso, si riferiscono quindi agli aspetti di carattere amministrativo e giuridico dell'impresa, relativamente ad attività di:

- consulenza di carattere economico, finanziario e tributario relativamente all'operatività ordinaria e straordinaria dell'impresa (sulla base di funzioni e competenze condivise con il Dottore commercialista);
- consulenza in tema di valutazioni economico-finanziarie per la stima del capitale economico in sede di operazioni straordinarie;
- analisi economico-finanziarie a supporto delle scelte aziendali;
- consulenza in tema di implementazione di sistemi informativi aziendali;
- progettazione di modelli e strumenti di controllo avanzati,
- consulenza strategica e di controllo strategico;
- consulenza su tematiche di tax e legal service;
- consulenza per risk management e D.Lgs. 231;
- consulenza in tema di internal audit;
- due diligence di natura contabile e/o fiscale.

competenze associate alla funzione:

Il profilo del Consulente aziendale correlato al percorso formativo è incentrato su competenze riferite sia alle discipline aziendali dell'area quantitativo/strategica, sia alle discipline giuridiche. La figura professionale è caratterizzata dalla rilevanza fondamentale di specifiche conoscenze professionali e capacità relazionali e può operare in termini di libero professionista o, molto più spesso, nell'ambito di team multifunzionali insieme ad altre figure professionali. Oltre alle competenze tecniche connesse all'attività di consulenza contabile-amministrativa, strategica e legale (ad esempio relativamente al controllo strategico, tax and legal service, transaction service, risk management, internal auditing, sistemi informativi aziendali, etc.), il Consulente aziendale deve saper lavorare in team anche con soggetti con diverse professionalità e, una volta raggiunti livelli direzionali, deve avere la capacità di scegliere eventuali collaboratori e coordinare e valutare il loro lavoro.

sbocchi occupazionali:

- Studi professionali (in forma autonoma, in forma associata o in forma di società tra professionisti)
- Società di consulenza
- Società di revisione

3) Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo (Direttore amministrativo / Chief Financial Officer - CFO)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Direttore amministrativo o CFO è un responsabile di funzione dotato di specifiche conoscenze in ambito amministrativo, finanziario e fiscale che, nell'organizzazione aziendale si interfaccia con la dimensione strategica dell'impresa e con la dimensione operativa della funzione.

Il Laureato magistrale accede alla posizione di Direttore amministrativo a seguito di un percorso di carriera interno alla funzione, oppure previa esperienza professionale in specifiche aree quali la consulenza o la revisione aziendale.

Le funzioni della figura professionale attengono agli ambiti di amministrazione, finanza e controllo di aziende solitamente di medio grandi dimensioni. In particolare, ha responsabilità in tema di:

- progettazione e gestione dei sistemi contabili-amministrativi anche relativamente al controllo di gestione;
- misurazione delle performance aziendali, nei diversi aspetti dell'informativa economico-finanziaria (attinenti alla contabilità generale, analitica, alla determinazione del reddito imponibile), e della Non Financial Disclosure;
- pianificazione, organizzazione e gestione dei processi di Internal auditing, di verifica dell'efficacia delle procedure amministrative interne, di individuazione delle aree di rischio;
- formulazione di protocolli di comportamento e direttive aziendali e di verifica della loro corretta applicazione;
- formulazione di procedure relative alle autorizzazioni interne e di valutazione della rispondenza delle procedure stesse, inclusa la formulazione di eventuali correttivi;
- ricerca delle fonti di finanziamento più vantaggiose e di adozione di strumenti valutativi a supporto delle scelte di investimento.

competenze associate alla funzione:

Nell'ambito della funzione amministrazione finanza e controllo le competenze necessarie sviluppate durante il corso riguardano la capacità di:

- individuare, analizzare e valutare i dati e le informazioni, sia contabili che extracontabili, rilevanti per il business;
- applicare i modelli utili a supporto delle decisioni strategiche e operative;
- saper controllare dati e processi attinenti alla gestione aziendale, essere in grado di proporre interpretazioni corrette e originali delle performance aziendali attuali e prospettive;
- redigere documenti di comunicazione finanziaria interna ed esterna all'azienda;
- implementare e valutare i processi di Internal auditing, anche al fine di individuazione delle aree di rischio;
- formulare direttive e procedure aziendali e verifica della loro corretta applicazione, inclusa la formulazione di eventuali correttivi;
- ricercare e valutare le fonti di finanziamento più vantaggiose e adottare idonei strumenti valutativi a supporto delle scelte di investimento.

Il laureato è in grado di fornire un supporto metodologico ed operativo sia con riferimento alla gestione ordinaria, sia con riferimento alla gestione straordinaria.

sbocchi occupazionali:

- Esperti junior nelle aree amministrazione, pianificazione, auditing, finanza, controllo in aziende di piccole, medie e grandi dimensioni
- Posizioni manageriali interne alle aziende, in particolare nelle funzioni di amministrazione, finanza e controllo.

4) Funzionario presso Agenzie tributarie e Magistrato tributario

funzione in un contesto di lavoro:

Previo superamento di specifici concorsi pubblici, previsti dalla legge, il laureato magistrale accede alle professioni di Funzionario presso le Agenzie tributarie (Agenzie delle entrate e Agenzia delle dogane) e di Magistrato Tributario.

I funzionari che svolgono attività amministrativo-tributaria nell'Agenzia delle Entrate hanno il potere di controllare le dichiarazioni dei contribuenti e riscuotere i versamenti omessi, accertare e riscuotere le imposte e le maggiori imposte dovute, vigilare sull'osservanza degli obblighi relativi alla tenuta delle scritture contabili e degli obblighi stabiliti dalle singole leggi fiscali, provvedere alla irrogazione delle sanzioni amministrative e alla presentazione del rapporto all'autorità giudiziaria competente nel caso di violazioni costituenti reato.

I funzionari della dogana italiana svolgono, invece, funzioni di polizia giudiziaria e tributaria: operano negli spazi doganali e, su delega dell'Autorità giudiziaria, sull'intero territorio e contrastano l'importazione, l'esportazione e la circolazione delle merci sospettate di contraffazione.

Le funzioni della figura professionale di Magistrato tributario riguardano, infine, la formulazione di sentenze volte a dirimere le controversie rientranti nella giurisdizione delle Corti di Giustizia Tributaria. Il laureato magistrale può partecipare alla Corte di Giustizia

tributaria in qualità di presidente, vice-presidente o come giudice membro della commissione, oppure operare in qualità di giudice monocratico, a seconda di quanto previsto dalla legge per la specifica controversia.

competenze associate alla funzione:

Le competenze sviluppate nell'ambito del percorso di studio e associate ai ruoli di funzionario delle agenzie tributarie e alla funzione di Magistrato tributario riguardano:

- l'approfondita conoscenza dei sistemi contabili aziendali, del bilancio d'esercizio e di tutte le scritture contabili obbligatorie
- la conoscenza avanzata dei principi del diritto commerciale e del diritto tributario

sbocchi occupazionali:

- Funzionario dell'Agenzia delle entrate
- Funzionario dell'Agenzia delle dogane
- Membro giudicante delle Corti di Giustizia Tributaria

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	42	48	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	15	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale	12	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	30 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Nelle altre attività sono previste attività finalizzate all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi (es. conoscenza di una seconda lingua straniera, tirocinio, laboratori matematici e insegnamenti finalizzati all'acquisizione di metodologie per la ricerca).

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/04/2023